



CONFINDUSTRIA
Verona

Indagine trimestrale

sull'andamento dell'economia veronese

consuntivo 1° trimestre 2026 - previsioni 2° trimestre 2026

L'avvio del 2026 conferma il rafforzamento del sistema industriale veronese iniziato nell'ultima metà dell'anno precedente. La **produzione industriale** cresce infatti del **+2,29%** nel primo trimestre dell'anno, consolidando il recupero già emerso a fine 2025 (+1,99%). A trainare la crescita contribuiscono in particolare il **forte recupero delle vendite verso i mercati europei** e la ripresa della domanda interna, mentre l'export extra-Ue continua a mantenere un andamento positivo.

Le **previsioni** per il secondo trimestre 2026 confermano un **quadro moderatamente favorevole**: le imprese mantengono aspettative di crescita per produzione e ordini, pur in un contesto ancora caratterizzato da prudenza sul fronte occupazionale e da nuove pressioni sui costi delle materie prime.

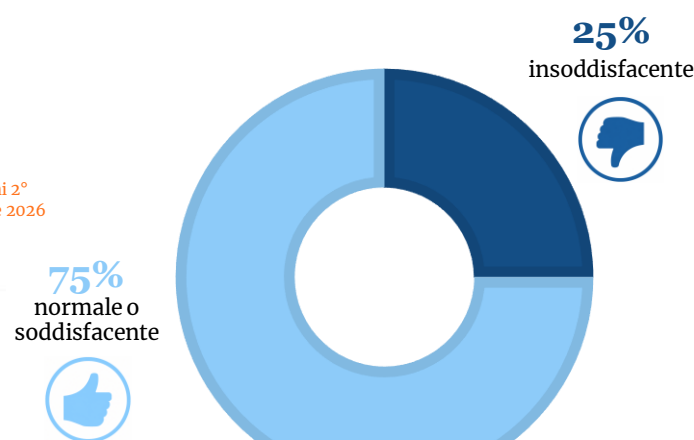
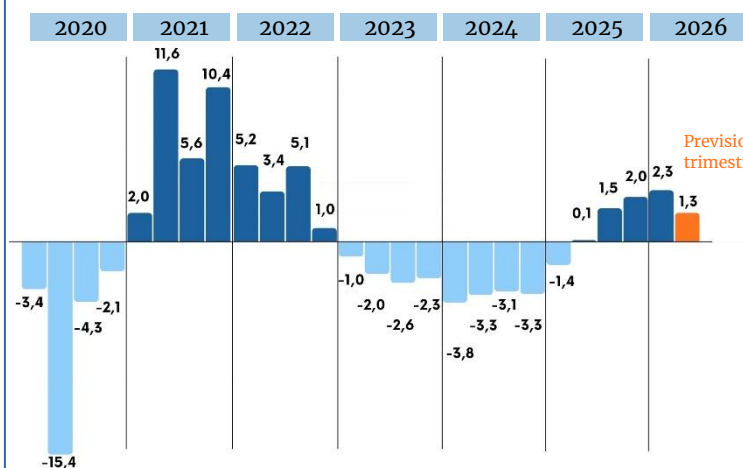


Il comparto delle imprese manifatturiere

Produzione industriale in crescita nel primo trimestre 2026

Il primo trimestre del 2026 segna un rafforzamento dell'attività industriale veronese, in un contesto economico che mostra segnali di graduale consolidamento nonostante le incertezze legate allo scenario internazionale. La **produzione** cresce del +2,29%, migliorando ulteriormente rispetto alla fine del 2025 (+1,99%) e confermando una dinamica positiva.

La quota di imprese che ritiene la **capacità produttiva** normale o soddisfacente si colloca al 75%, evidenziando un clima operativo stabile. Anche il mercato del lavoro mostra segnali di rafforzamento: l'**occupazione** cresce del +2,63%, in miglioramento rispetto al moderato aumento registrato nel trimestre precedente (+0,24%).



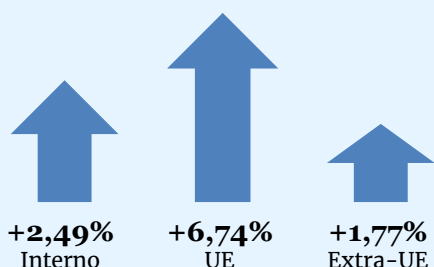
Ripartono vendite e ordini, resta l'attenzione sui costi produttivi

Le **vendite** mostrano segnali incoraggianti sui principali mercati. Sul **mercato italiano** il dato torna positivo (+2,49%) dopo la lieve flessione di fine 2025 (-0,05%). In forte recupero anche le vendite verso l'**Unione europea** (+6,74%), che segnano un'inversione rispetto alle difficoltà del 2025 (-0,67%). Rimane positiva anche la componente **extra-Ue** (+1,77%), in linea con la crescita precedente (+1,74%).

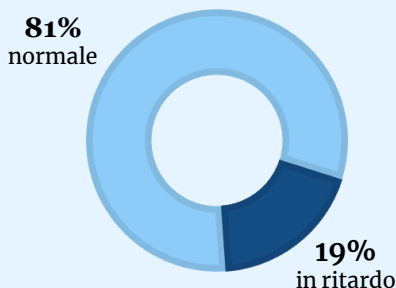
Gli **ordini** registrano un incremento del +1,23%, in linea con la crescita registrata a fine 2025. Sono stabili al 27% le aziende con un portafoglio ordini che assicurano lavoro oltre i tre mesi. Stabile la situazione per i **pagamenti**, normali per l'81% delle aziende. Sul fronte dei costi, tornano a crescere i **prezzi** delle materie prime (+2,45%) dopo il calo registrato a fine 2025 (-1,35%) e dei prodotti finiti (+1,08%).

Vendite

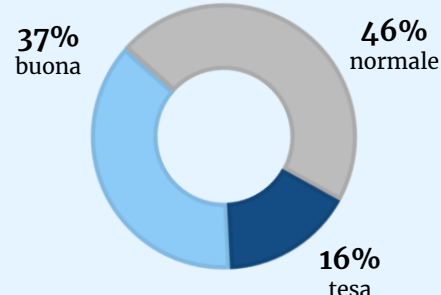
1° trim 2026/1° trim 2025 - var% - valore tendenziale



Incassi



Liquidità



Previsioni positive per il secondo trimestre, ma rallentano fiducia e investimento

Le aspettative per il secondo trimestre restano favorevoli, pur in un contesto economico internazionale ancora caratterizzato da incertezza e volatilità. La **produzione industriale** è prevista in crescita (+1,33%) così come gli ordini verso il mercato nazionale (+2,08%) ed estero (+1,88%), segnalando una domanda attesa in rafforzamento sia sul mercato interno sia internazionale.

Stabile l'**occupazione** (+0,03%), segnale che le aziende restano caute nell'ampliare gli organici in un contesto ancora incerto sul piano internazionale. Scende la **fiducia delle imprese** (su una scala da 1 a 10, la media espressa dagli intervistati è di 4,8). Cala, pur restando maggioritaria, la quota di aziende orientate a mantenere o aumentare gli **investimenti** nei prossimi dodici mesi (64%).

Previsioni 2° trimestre 2026

1° trim 2026/1° trim 2025 - var% - valore tendenziale



Produzione
+1,33%



Ordini IT
+2,08%



Ordini Estero
+1,88%

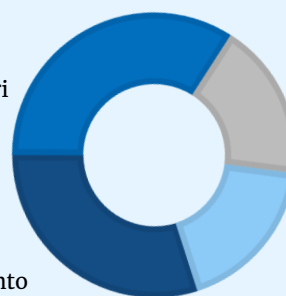


Occupazione
+0,03%

Investimenti

34%
stazionari

18%
in diminuzione



30%
in aumento

18%
non previsti

Il comparto delle imprese dei servizi

Quadro positivo nel settore dei servizi, ma con segnali di prudenza nelle prospettive

Il **fatturato** risulta stabile o in crescita per il 79% delle imprese, mentre il 21% segnala una flessione. Anche la **capacità produttiva** mantiene livelli soddisfacenti: l'88% delle aziende la giudica normale o adeguata alle esigenze operative. Le **vendite** mostrano un quadro positivo: l'86% delle imprese registra livelli stabili o in aumento, con il 44% che segnala una crescita e il 42% una situazione invariata. Positivo il **portafoglio ordini**: l'85% degli operatori dichiara ordini stabili o maggiori, mentre solo il 15% rileva una riduzione.

Occupazione, il 90% delle aziende riporta livelli stabili o in crescita, mentre il 10% segnala una diminuzione degli addetti. Sul fronte degli **investimenti** emerge però un atteggiamento più prudente: il 76% delle imprese prevede investimenti stabili o in aumento, mentre una quota del 19% non prevede investimenti nei prossimi mesi. Le aspettative per il prossimo periodo restano comunque positive. Il 98% delle imprese prevede una produzione stabile o in crescita, mentre l'86% si attende ordini italiani invariati o in aumento.



FATTURATO

79%

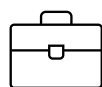
Previsto stabile o in crescita



VENDITE

86%

Previste stabili o in aumento



LAVORO

90%

Riporta livelli stabili o in crescita



FINANZA

84%

Liquidità stabile o in crescita



INVESTIMENTI

76%

Previsti stabili o in aumento

Elaborazione a cura del Centro Studi di Confindustria Verona, giugno 2026

Scopri tutti i prodotti del Centro Studi alla [nostra pagina dedicata](#).

NOTA METODOLOGICA

L'indagine realizzata è di tipo tendenziale, richiede cioè agli intervistati di esprimere un proprio giudizio sull'andamento di determinate grandezze in variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La rilevazione si è svolta nel mese di maggio 2026.

